

«Le spese della giunta? Sono a disposizione»

Il vicesindaco Simionato risponde ai consiglieri che chiedono più trasparenza
Tiziana Agostini: «Faccio l'assessore a tempo pieno, percepisco 2.300 euro netti»

di Gian Nicola Pittalis

«E adesso fuori i conti della giunta». I consiglieri e i capigruppo a Ca' Farsetti hanno messo nero su bianco le proprie spese, senza nessuna omissione. Poi hanno gettato la palla sul campo della giunta: ora spetta a loro, hanno detto. «La giunta è abbastanza costosa a confronto», ha sostenuto Marco Gavagnin del Movimento Cinque Stelle, «ora aspettiamo i loro fatti. Sarebbe giusto che rendicontassero voce per voce: non solo assessori e sindaco, ma anche il direttore generale, per primo, e i dirigenti». E così anche altri consiglieri.

La risposta non si è fatta attendere. «I conti del Comune sono a disposizione di tutti», sostiene il vicesindaco e assessore al Bilancio **Sandro Simionato**, «si tratta di atti pubblici che chiunque può consultare. Da poco abbiamo pubblicato l'ultima nota sulle spese. Il Consiglio può accedere ad ogni atto. Certo, siamo disposti ad accettare ogni consiglio che possa permetterci di migliorare sempre». Il vicesindaco apre le porte a un'operazio-

ne di trasparenza senza alcuna paura. «È giusto che la nostra gente sappia quanto e come spendiamo, è nostro dovere renderne conto a tutti. L'operazione di trasparenza», continua Simionato, «rientra nei doveri di una buona amministrazione, tanto che chiunque, previa debita e motivata richiesta, può controllare ogni passaggio, dal dirigente fino all'assessorato, e verificare ogni capitolo di spesa. Credo che Venezia possa veramente definirsi una città "trasparente" sotto questo punto di vista».

Immediata anche la replica di Andrea Ferrazzi, assessore comunale all'Istruzione. «Tutto, per quanto mi riguarda, è trasparente, ho anche firmato un foglio al partito che consente di rendere pubbliche tutte le mie spese». Nessun dubbio dunque e nessun timore. «Ho scelto di fare l'Assessore di Venezia», continua Ferrazzi, «e pago tutto di tasca mia. Uso la mia macchina, pago da solo le cene o i pranzi istituzionali, i miei spostamenti». La liberatoria firmata permette anche di controllare e pubblicare tutti i costi con indennità. «È una co-

sa in cui credo», assicura l'assessore, «fare politica con la P maiuscola per fare il bene dei cittadini: la politica è un servizio alla città e deve dare massima trasparenza e i conti devono essere accessibili a tutti».

A Ferrazzi fa eco Tiziana Agostini, assessora alle attività Culturali che arriva a snocciolare le cifre. «Sono fiera di essere sotto gli occhi di tutti», dice, «perché fare politica bene significa mettersi a disposizione del cittadino sotto i riflettori. La mia indennità è di 4.200 euro lordi, che diventano 2.700 netti. Tolti i soldi per il partito me ne restano 2.300. Sono 300 euro in più di quanto percepivo come insegnante, ma mi servono per poter offrire qualche pranzo istituzionale o comprarmi un vestito in più, adatto a certe occasioni pubbliche». Niente di segreto né eccessivo insomma. «Il mio ritorno, o guadagno se vogliamo», conclude Agostini, «è poter rappresentare una città unica al mondo, veder realizzati i suoi progetti e le mie idee; è un lavoro di 7 giorni su 7». Una risposta dalla giunta a chi, come ha detto la Agostini, «non entra in politica ma fa politica».

Tutti i costi del consiglio comunale

L'operazione "trasparenza" voluta dal consiglio comunale ha portato, sabato, il presidente Roberto Turetta e tutti i capigruppo a convocare una conferenza stampa sabato scorso per rendere pubblici tutti i costi dell'assemblea di Ca' Farsetti. Il Consiglio costa poco più di ottocentomila euro, la gran parte dei quali (673 mila) servono per pagare i gettoni di presenza e rimborsare i datori di lavoro per le assenze dei loro dipendenti-consiglieri. Il resto è composto da poco più di 38 mila euro per telefonini e pc portatili e 14 mila per le tessere Imob dei consiglieri. Alcuni consiglieri hanno anche spiegato che, grazie ai gettoni di presenza, guadagnano al massimo 1.087 euro al mese. Alla fine un po' tutti hanno chiesto che la stessa operazione "trasparenza" sia fatta dalla giunta.





La giunta comunale del sindaco Giorgio Orsoni